Riflessioni *e* Proposte
per la settimana

dal 25 maggio al 1 giugno 2025

Sfatare la falsa concorrenza

Dal punto di vista linguistico, la parola competere significa chiedere con altri, andare verso una direzione insieme. Per sè, non contiene immediatamente il significato di gara. Di fatto però la parola "competizione" viene usata esclusivamente in questo ultimo senso: non di correre o cercare insieme si tratta, ma di cercare rivaleggiando con gli altri.

Una sana competizione può essere salutare, può smuovere la persona dal torpore, dall'essere in coda o nell'apatia. Non ci sarebbe gusto a fare una squadra per un campionato sapendo che si perdono tutte le partite; un sano agonismo sprona i componenti della squadra a correre, fare gioco di squadra, cercare di vincere una gara, se non sempre, almeno qualche volta. Così dovrebbe essere lo sport dilettantistico che cerca il divertimento sanza l'ossessione della vittoria a tutti i costi, ricorrendo magari a scorrettezze. Per la verità, le scorrettezze non vanno bene nemmeno nello sport professionistico; per questo esistono le regole e le penalità quando vengono infrante. Ahimè, siccome il vil denaro è smisuratamente legato anche allo sport, pur di raggiungere risultati redditizi, spesso anche in questo campo non ci si ferma davanti a comportamenti illeciti.

Lo sport è stato citato solo come paragone per altri ambiti di vita, incluso quello della fede. In molti aspetti di vita, infatti, può entrare in gioco, e di fatto entra, la competizione.

*Entra perfino nelle relazioni più amichevoli, perfino in famiglia, nel rapporto di coppia! Se all'interno della coppia la volontà di affermarsi non concorre nel senso migliore del termine del correre insieme ma l'uno a spese dell'altro, vi è un vizio di partenza: non insieme, ma **IO** mi devo affermare, realizzare!*

Uscendo dalle relazioni vicine, è nella competizione esagerata o esasperata che si originano le disparità sociali, i conflitti: non il correre insieme, ma il cercare a spese degli altri, fino a dire che quello che è tuo è mio, mi appartiene; in ambito ancora più vasto, si originano così le guerre. Di questi tempi ne sappiamo qualcosa!

Venendo sul piano della fede, anche qui la competizione ci accompagna; e la competizione può essere originata quando, anzichè vedere noi persone che cercano gli stessi obiettivi che vuole Dio, facciamo di lui un contendente, un rivale, uno che attenta all'affermazione di noi stessi. È la più antica tentazione registrata nella bibbia: "sarete come Dio", fatta balenare ai primi uomini (Gen. 3,4).

Specifico della tentazione è il nascondersi, per cui la competizione esplicita nei confronti di Dio è meno appariscente; mentre a livello pratico, nella mentalità e nei comportamenti quotidiani, essa è presente in maniera continua. Esplicitamente la competizione si palesa quando alle esigenze della legge morale si contrappone una norma di misura umana; al "non uccidere" si contrappone il "diritto a difendersi" (giustificando perfino la sproporzionata "difesa" di Israele nei confronti della popolazione di Gaza), o il "diritto all'aborto".

Meno esplicita, ma altrettanto reale, la competizione che vede come una minaccia alla realizzazione umana ogni limitazione nei costumi quotidiani: non solo la convinzione di poter dimenticare gli atti espliciti di riferimento e di culto a Dio, ma l'esigenza di fraternità tra noi, la fedeltà coniugale, l'indifferenza all'altro, la dimenticanza dei suoi diritti, …

Si dirà che sono cose non solo di oggi; però viene da pensare che come chiesa non siamo capaci di presentare la vita non come competizione con Dio, quanto come compimento.

Letture di domenica prossima *(Ascensione del Signore)*

I lettura: dagli Atti degli Apostoli: 1,1-11
Salmo: salmo *46/47*
II lettura: dalla lettera agli Ebrei: 9,24-28; 10,19-23
Vangelo: dal vangelo secondo Luca: 24,46-53

Messe della settimana

dom.	25 mag.	ore 07,30 e 10,00: pro populo
lun.	26 mag.	ore 19,00:
mar.	27 mag.	ore 19,00:
gio.	29 mag.	ore 19,00: def. Leandro (I anniversario)
sab.	31 mag.	ore 19,00: per i defunti della famiglia (Mura)
dom.	01 giu.	ore 07,30 e 10,00: pro populo

Gli altri appuntamenti della settimana

Mercoledi, ore **9,00**: **lodi comunitarie**. Sempre di **mercoledi**, la "**messa nei quartieri**". Questa settimana sarà celebrata nel nostro **Parco della Speranza**, angolo verso il seminario e la Caserma. Inizio alle **18,00** con il **rosario**; seguirà alle **18,30** la celebrazione della **messa**. In diversi sensi "**giochiamo in casa**": siamo a due passi dalla chiesa e siamo nel nostro ambiente verde che negli anni abbiamo creato. Oltre alla presenza, non è male che al momento della **preghiera dei fedeli**, vengano proposte dele intenzioni.

Venerdi, ore **18,30**: **recita dei vespri**; **subito dopo**: **incontro aperto a tutti** per confronto su **iniziative per la settimana della festa patronale**.

Su fuédhu de Déus in sardu

Gesus ìat nau a is discipulus: "S'apu nau custas cosas imói chi sèu ancora cun bosatrus. Ma su Contzoladori, su Spiritu Santu chi su Babbu s'at a mandai in nòmini miu, issu s'at a imparai dógna cosa e s'at a arrigordai tótu su chi s'apu nau.

Si lassu sa paxi mia, si 'ònu sa paxi mia. No si dh'ònu coment'e sa paxi chi 'ònat su mundu. No si trèmat su còru de 'osatrus, no timàis.

Éis inténdiu ca s'apu nau «Bandu e ap'a torrai aundi séis 'osatrus». Si mi stimastis, depìais èssi cuntentus ca bandu a èssi cun su Babbu; ca su Babbu est prus mannu de mèi.

Si dh'apu nau imói, prima chi sutzèdat; aìci, candu s'at a averai, potzàis crèi".

(vangélu de Giuanni, de su cap. 14)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS
tel. 0781.40984 - sito web: http//www.parrcuoreimmacolato.it